

PRESENTAZIONE DELLA GROTTA DEL VENTO



Un sistema carsico completo, un'enciclopedia sul mondo sotterraneo.

Nel panorama delle grotte turistiche italiane la Grotta del Vento riveste un ruolo particolare, dovuto sia alle sue intrinseche caratteristiche che alla sua storia ed ai criteri con cui viene gestita.

In questa cavità, che offre la **possibilità di scegliere fra tre diversi itinerari della durata di una, due e tre ore**, è possibile assistere a tutte le fasi evolutive che si possono incontrare in un grande sistema carsico.

Ed all'esterno, lungo la strada d'accesso, ad appena un chilometro di distanza, tutti possono ammirare l'imponente ingresso della Buca del Tinello: una sorgente carsica, tramite la quale le acque assorbite dai crepacci, dopo un lungo percorso sotterraneo rivedono la luce del sole.

La Grotta dispone anche di una sala da proiezione nella quale si tengono lezioni di approfondimento per scuole di ogni grado, oppure laboratori, limitatamente alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

1° Itinerario “La magia delle concrezioni”



Nella prima parte, la più pianeggiante, si può vedere un meraviglioso "laghetto dei cristalli", una grande abbondanza di brillanti concrezioni calcaree dai vivaci colori.

Cosa si vede: **l'orso delle caverne, il sifone, il vento, le concrezioni.**

- Accedi alle meraviglie del mondo sotterraneo
- L'orso delle Caverne
- La storia delle esplorazioni
- I drappaggi trasparenti della "Sala del Ciondolo"
- Adatto anche ai bambini
- Durata 1 ora. 800 m. 366 scalini (tra andata e ritorno)

Varcato l'ingresso si raggiunge in breve un'ampia sala nella quale si può ammirare uno scheletro completo di orso delle caverne, gigantesco plantigrado, estinto da 20.000 anni, che trascorreva il letargo nelle grotte. Superata una leggera strozzatura, dove si avverte chiaramente la forte corrente d'aria che dà nome alla grotta, si oltrepassa un sifone mediante un ponticello e si entra in un'ampia galleria la cui parete sinistra è quasi interamente coperta da una grande colata concrezionale. Salendo una gradinata si può giungere davanti a un magnifico laghetto sotterraneo e si entra nella Sala del Ciondolo, circondati una straordinaria profusione di concrezioni calcaree caratterizzate da colori vivaci, rese luccicanti dal velo d'acqua che le alimenta. Il suggestivo spettacolo delle concrezioni continua nelle gallerie e nelle sale successive, per cessare sull'orlo di un profondo baratro dove ha termine il primo itinerario. Il ritorno avviene percorrendo a ritroso la parte già visitata. Non deve impressionare il numero dei gradini. Sono suddivisi in diversi tratti relativamente brevi, alternati a tratti pianeggianti, per cui questo itinerario risulta poco faticoso.

Itinerario 1: 1/04/2025 - 2/11/2025 e 26/12/2025 - 06/01/2026 tutti i giorni alle ore 10:00, 11:00, 12:00, 14:00, 15:00, 16:00, 17:00 e 18:00.

Itinerario 1 per gruppo e scuole: €6

2° Itinerario “L’azione erosiva dell’acqua”



Include il primo itinerario. Nella seconda parte si raggiunge il punto più profondo della grotta, ancora in fase di ampliamento, senza concrezioni calcaree ma con forme di erosione alle pareti, un piccolo corso d'acqua sul fondo e delle curiose formazioni di fango nella galleria di ritorno.

Cosa si vede in più rispetto al primo: **il Baratro dei Giganti, le forme d'erosione, il fiume sotterraneo.**

- Discesa nel Baratro dei Giganti
- Un viaggio indietro nel tempo
- I misteri del fiume sotterraneo
- Adatto a bambini dai 6 anni di età
- Durata circa 2 ore. 1500 m. 860 gradini (fra andata e ritorno)
- Comprende il primo itinerario

Al termine del Primo Itinerario inizia la discesa del Baratro dei Giganti, che conduce nella Sala delle Voci, dove la particolare acustica crea effetti suggestivi. Oltre una strettoia si scende una ripida scalinata e si raggiunge una piazzola dove negli anni '80 del secolo scorso ebbe luogo uno studio sugli effetti curativi della grotta sull'asma bronchiale. Il mormorio dell'acqua preannuncia la presenza di un piccolo fiume sotterraneo, talvolta quasi asciutto, che in migliaia e migliaia di anni ha scavato vasti ambienti scolpendo con la sua azione erosiva grandi speroni rocciosi. Più avanti, superata una grande cupola, l'acqua scompare in un sifone sabbioso proseguendo il suo corso verso tenebrosi paesaggi ancora tutti da scoprire. Al ritorno si raggiunge di nuovo il Primo Itinerario mediante la Galleria Intermedia, dove si possono ammirare singolari concrezioni di fango pietrificato.

Itinerario 2: 1/04/2025 - 2/11/2025 e 26/12/2025 - 06/01/2026 tutti i giorni alle ore 11:00, 15:00 e 17:00.

Itinerario 2 per scuole e gruppi: €11

3° Itinerario “La suggestione degli abissi”



Include il 1° e il 2° itinerario. Nella terza parte si visita un pozzo di 90 metri, perfettamente verticale, che viene risalito dal basso verso l'alto fino ad un salone terminale, cui segue un breve canyon sotterraneo.

Cosa si vede in più rispetto al primo e al secondo itinerario: **altre concrezioni, il Pozzo dell'Infinito, il canyon sotterraneo.**

- Il pozzo dell'infinito
- Finalmente alla portata di tutti un'emozione prima riservata solo agli speleologi
- In periodi piovosi si attivano le cascate
- Esposizione attrezzature speleologiche
- Adatto a bambini dai 6 anni di età
- Durata circa 3 ore. 2200 m. 1195 scalini (tra andata e ritorno)
- Non adatto a bambini di età inferiore ai 6 anni
- Comprende il primo itinerario e il secondo itinerario

Appena superato il sifone, una ripida scalinata conduce di fronte ad un'enorme concrezione stalattitica. Segue una breve strettoia mediante la quale si entra in una sala spettacolare ornata da magnifiche formazioni calcaree di vario tipo. Si raggiunge quindi la base di un vertiginoso pozzo verticale alto 90 metri che taglia la fitta stratigrafia della roccia evidenziata dall'erosione. Si sale quindi il pozzo mediante un comodo sentiero fino a 35 metri d'altezza, per poi entrare in un vasto salone la cui volta è solcata da un lungo meandro prodotto dalla regressione di un'antica cascata. Percorso quindi uno stretto canyon, si torna indietro e, attraverso la Diramazione delle Meraviglie si giunge di nuovo nella prima parte, per poi proseguire nella seconda, completando il giro.

Itinerario 3: 1/04/2025 - 2/11/2025 e 26/12/2025 - 06/01/2026 tutti i giorni alle ore 10:00 e alle ore 14:00.

Itinerario 3 per scuole e gruppi: €15

Entusiasmanti itinerari lungo sentieri comodi e sicuri.

La visita completa (tre ore), è per durata la più lunga che si possa compiere in una grotta turistica italiana. I sentieri, tutti in cemento antiscivolo, sono comodi, sicuri e muniti di robuste ringhiere. I percorsi sono rischiarati da un impianto di illuminazione fatto in modo da evidenziare nel migliore dei modi tutti i particolari morfologici che sono oggetto delle spiegazioni.

Lo speleologo che ha dato vita alla valorizzazione.

Dirige la grotta dal lontano 1965 (anno d'inizio dei lavori) Vittorio Verole-Bozzello, lo speleologo lucchese che, dopo avere esplorato o visitato almeno altre 400 cavità sotterranee in Italia ed all'estero, individuò nella Grotta del Vento la soluzione ideale per organizzare escursioni di tipo didattico in grado di fornire una visione diretta di tutti i fenomeni riguardanti il carsismo profondo.

Nella valorizzazione della grotta ha adottato criteri innovativi sviluppando i sentieri anche in zone, prima inaccessibili, in grado di comunicare ai visitatori sensazioni, nozioni ed esperienze prima riservate esclusivamente a speleologi esperti e muniti di speciali attrezzature.

Autore di libri e pubblicazioni varie sul carsismo, sulle grotte turistiche italiane e sulla Garfagnana, ha fondato nel 1961 il Gruppo Speleologico Lucchese del C.A.I. e nel 1967 ha contribuito alla nascita della Federazione Speleologica Toscana. Successivamente ha fondato l'A.G.T.I. (Associazione Grotte Turistiche Italiane), l'organo che rappresenta tutte le maggiori cavità italiane attrezzate per le visite, ed è stato tra i fondatori dell'I.S.C.A. (International Show Caves Association). Attualmente è tra i docenti dei corsi itineranti organizzati dall'S.S.I (Società Speleologica Italiana) in collaborazione con l'A.G.T.I., che si tengono due volte all'anno in varie grotte italiane per la preparazione del personale addetto all'accompagnamento dei gruppi.

Personale altamente specializzato.

Coadiuvato nella gestione della grotta dai figli Mario (ex consigliere S.S.I ed ex vicepresidente A.G.T.I.) e Marco (esperto di mineralogia), entrambi speleologi, ha impostato le visite a criteri del massimo rigore scientifico, durante le quali viene comunque adottato un linguaggio discorsivo e adatto a tutti, cercando sempre di evitare l'uso di termini o concetti di difficile comprensione.

Molte delle guide che attualmente lavorano alla Grotta del Vento sono speleologi; uno di questi, Massimo Goldoni, di Modena, è uno dei più assidui docenti dei corsi di aggiornamento professionale sopra citati, oltre ad essere stato per decenni un "consigliere storico" della Società Speleologica Italiana.